

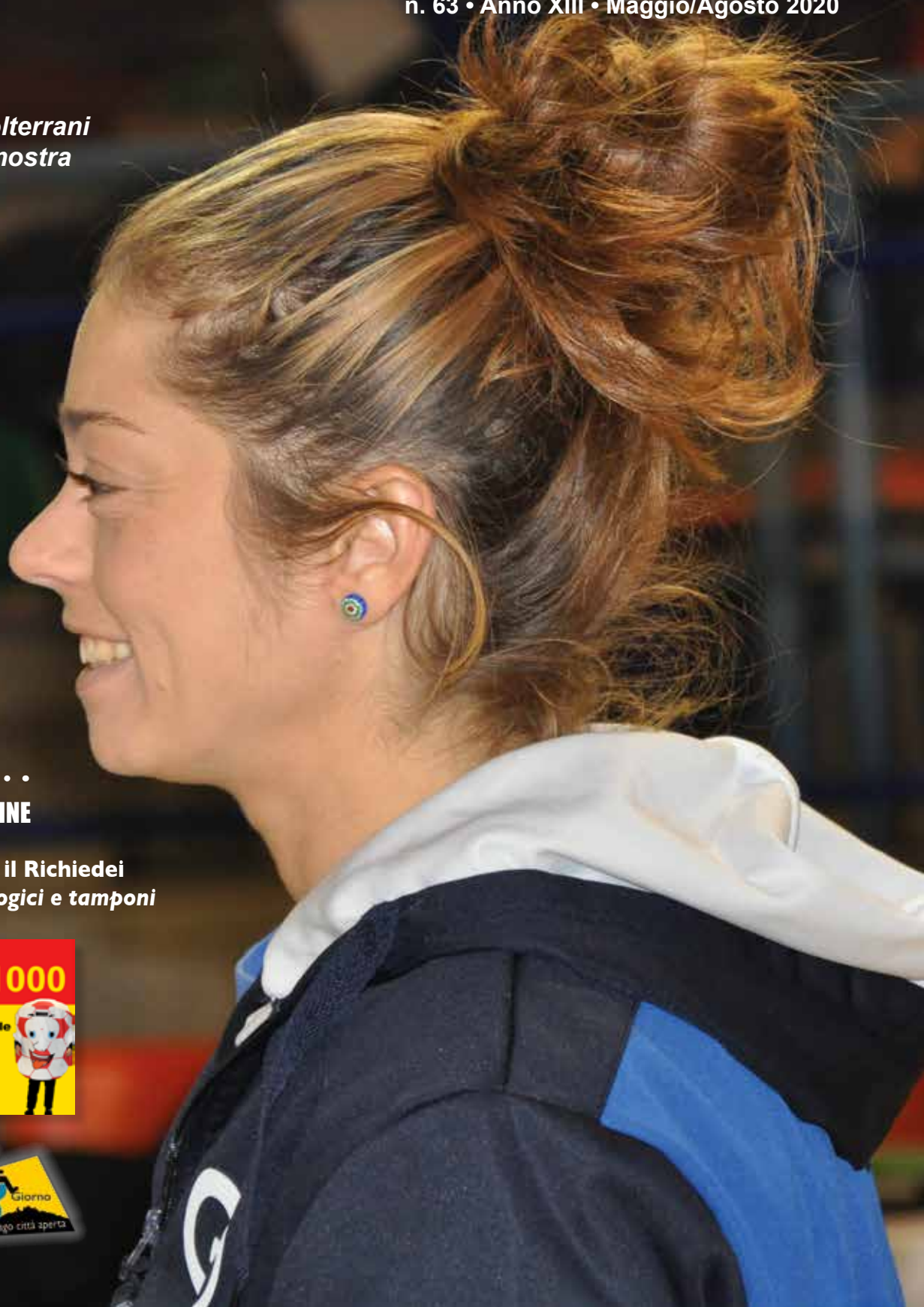


Il Giornale del Gussago Calcio

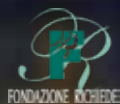
#noisiamoilgussagocalcio

n. 63 • Anno XIII • Maggio/Agosto 2020

**Il Contributo
di Maddalena Volterrani
psicologa della nostra
Società**



All'interno IL MAGAZINE



**Io sto con il Richiedi
Test sierologici e tamponi**

GO
GUSSAGO CALCIO
1981

dona il **5x1000**

Inserisci il nostro codice fiscale
03340640980

Una scelta per i ragazzi
del Gussago Calcio.
A te non costa nulla!





SOMMARIO

- L'editoriale pag. 2
- Il saluto del Presidente R. Verona pag. 3
- Chiusura dei campionati pag. 3
- Concorso Letterario pag. 5
- La Psicologa del Gussago Calcio pag. 6
- Dalla Scuola Venturini di Gussago pag. 9
- Il ricordo di Domenico Archetti pag. 10

Inserto MAGAZINE

- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 11
- Curiosità igieniche... di Rinetta Faroni pag. 12
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 13
- Fondazione Richiedi pag. 14
- Gussago Calcio e Cesar pag. 15
- Alla scoperta della natura pag. 16
- La scrittura di...Tia pag. 17
- Non solo Service pag. 18
- Uno psicologo per amico pag. 19
- Gli Indimenticabili: Gigi Cagni pag. 20
- L'apostrofo pag. 21
- Gli amici del Gussago Calcio pag. 22

n. 63 - Anno XIII - Maggio-Agosto 2020

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Maddalena Volterrani, Marco Fredi,
Mattia Inverardi, Adriano Piacentini,
Simone Valetti, Renato Verona
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione 08/06/2020

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Cari lettrici e lettori, questo numero segue l'edizione uscita solo in versione digitale (n. 62) a seguito dell'emergenza Covid-19. Questo numero riproporrà qualche rubrica del numero precedente in modo che i molti lettori che hanno richiesto la copia cartacea possano ritrovare le rubriche di loro interesse.

La Redazione



Editoriale

Il calcio riparte: cioè... la serie A...

DI ADRIANO FRANZONI

Come tutti i settori economici che molto a rilento stanno provando a ripartire, anche l'industria-calcio torna in campo seppur con gli spalti vuoti.

Dopo due mesi di videoconferenze, di polemiche, anche molto aspre e spesso dettate dagli interessi personali, si è arrivati al dunque; da questo vespaio, chi ne è uscito alla grande è stato il Ministro dello Sport Spadafora che non si è fatto tirare per la giacca dai padroni del calcio.

Con fermezza e determinazione ha saputo portare avanti le ragioni della sicurezza sanitaria in maniera egregia, senza tenere conto degli interessi di pochissimi ma pensando al bene comune.

Ora comunque il calcio, quello della serie A, riparte perché, così dicono da più parti, diversamente il calcio fallisce: perché è a rischio fallimento? Perché tante società sono ultra indebitate...

Poteva essere l'occasione per rivedere questo sistema calcio che si crede, e forse lo è, immortale, invece nulla. Tutto continuerà come prima.

Non è così per le piccole aziende che, se indebitate, in simili circostanze fallirebbero nell'indifferenza generale.

Cosa succederà invece nel calcio dei dilettanti e dei settori giovanili, è tutto da scoprire: i presupposti non sono dei migliori, ma è necessario essere ottimisti.

Magari zoppicando, ma si ripartirà.

In queste ultime ore, prima di chiudere il giornale, abbiamo assistito a una decisa presa di posizione del mondo sportivo, con i calciatori in primo piano nel solidarizzare con i cittadini americani scesi nelle strade per protestare contro l'assassinio di George Floyd per mano di un poliziotto; il tutto mentre Trump, sguainando la Bibbia (!) e digrignando i denti, minacciava di far intervenire l'esercito.

Ecco, quando lo sport, il calcio in particolare, si schiera contro le più vili ingiustizie perpetrate dai poteri forti contro i più deboli... si riscatta un po' dagli eccessi che spesso ci mostra.

In ginocchio ricordando George Floyd.

Il ritorno del... Capitano

Marco Cirelli, il Capitano... storico del Gussago Calcio ha mandato un saluto a tutti i lettori del Giornale. In questo periodo forzato Marco si è allenato fra le mura domestiche per prepararsi a parare il suo... calcio di rigore. Ciao Marco, sei il migliore!!



L'AIRETT è l'associazione Italiana che unisce in particolare i genitori con bambine/ragazze affette da Sindrome di Rett.

per saperne di più: www.airett.it

Il Saluto del presidente Renato Verona

Diamoci idealmente... la mano

Cari ragazzi, atleti e dirigenti del Gussago calcio, quest'anno è andata così... in maniera strana, impensabile e triste... ma questa è la realtà con la quale bisogna fare i conti.

Se e come la stagione sportiva 19/20 si concluderà è un dettaglio, una decisione che spetta alle autorità sportive e politiche; noi dovremmo solo adeguarci. Con grande dispiacere abbiamo dovuto stoppare l'attività sportiva ed annullare tutte quelle iniziative, sempre molto apprezzate, che avevamo in cantiere. Abbiamo pensato, e dobbiamo continuare a pensare, alla nostra salute e a quella della

comunità; in modo da essere uniti e vicini, anche se è necessario mantenere quella distanza di sicurezza per tutti.

Come avete potuto constatare la nostra società si è attivata con varie iniziative per continuare in quel percorso di socialità e di vicinanza che ci è propria e mi auguro che siate in tanti a partecipare.

Anche ora che sembra migliorata la situazione, teniamoci idealmente per mano e continuiamo a rispettare le regole, mantenendo alta la guardia: è il modo giusto per far sì che presto si torni in campo ad inseguire un pallone.



Chiusura del campionato per la Prima Squadra

Un sogno interrotto a metà...

DI NICOLA COMINARDI

Eccoci qua, dopo un lungo periodo segnato dalla presenza di questo virus infame venuto da chissà dove, a parlare di calcio o per lo meno a provarci.

Come tutto il mondo stiamo cercando di tornare alla normalità della nostra vita quotidiana anche se purtroppo ad oggi non sappiamo ancora quando potremo tornare al nostro amato Centro Sportivo a fare allenamento e a indossare la maglia biancorossa.

Ci adeguiamo intanto alle regole e alle disposizioni delle federazioni, che hanno sospeso i campionati definitivamente cristallizzando le classifiche fino all'ultima partita disputata il lontano 16/02/2020.

Quello che pare chiaro dalle varie informazioni che circolano è che le prime in classifica vengano promosse definitivamente alla categoria superiore, per quanto riguarda il nostro girone di seconda categoria quindi dovrebbe essere promosso il Pian Camuno che ci precedeva in classifica di 9 lunghezze. Noi, essendo secondi in classifica, dovremmo finire in una graduatoria di ripescaggi, però credo che dovremo attendere le decisioni ufficiali.

Facendo un passo indietro, siamo sicuramente contenti della stagione che stavamo disputando, sta-

gione che era partita alla grande, ha vissuto un periodo di assestamento ed è tornata a ripartire col cambio in panchina a inizio dicembre. Rimane un po' di rammarico perché sono convinto che, mancando ancora 9 partite, avremmo potuto provarci a raggiungere la capolista, che nello scontro diretto ci ha battuto solo allo scadere con un rigore/regalo di Natale alquanto dubbio... però il destino ha voluto purtroppo metterci di fronte a questa dura battaglia fuori dal campo.

Ora rimane da attendere, con la speranza di poter essere ripescati nella categoria superiore: se ciò non dovesse avvenire, saremo pronti a dare battaglia e a riprovarci il prossimo anno.

SQUADRA	TOTALE								
	G	V	N	P	F	S	DR	MI	Pt
 Pian Camuno	21	14	5	2	49	22	27	6	47
 Gussago Calcio 1981	21	11	5	5	41	22	19	-7	38
 Paratico 2009	21	10	7	4	40	30	10	-4	37
 Concesio Calcio	21	10	5	6	34	18	16	-6	35
 Oratorio San Michele	21	10	3	8	27	28	-1	-6	33

La classifica prima della sospensione del Campionato

Juniores



Capitolo juniores, sapevamo dall'inizio le grosse difficoltà di organico che ci sarebbero state in quanto purtroppo abbiamo un "buco" di due anni, numericamente parlando.

Voglio solo fare un ringraziamento ai ragazzi che ci sono sempre stati e che hanno dato l'anima in campo nonostante le oggettive difficoltà, all'allenatore Franco Spini (nella foto) che ha messo impegno e dedizione alla causa e ad Aldo Raccagni che ha sempre saputo stare vicino ai ragazzi nonostante la classifica deficitaria.

Anche qui dobbiamo attendere cosa verrà deciso dagli organi della federazione, siamo ultimi in classifica, meritatamente, se non verranno decise retrocessioni onoreremo anche il prossimo campionato regionale cercando di far crescere qualche ragazzo in ottica prima squadra.

nc

EDIZIONE **STRAORDINARIA!**



VENIAMO INCONTRO ALLE ESIGENZE DI DOMANI ABBASSANDO
E BLOCCANDO I PREZZI A

2000
PRODOTTI

500
PRODOTTI
DI MARCA

1500
PRODOTTI
Consilia

Duemila prodotti perfetti per la spesa di questo periodo.

**Tutto quello che serve per la vostra famiglia:
un risparmio in più e la qualità di sempre.**

POTETE CONTARCI.
DA ITALMARK, TUTTI I GIORNI,
FINO AL 30 GIUGNO.

La spesa secondo me.
italmark

www.italmark.it



Gli studenti hanno terminato gli elaborati e li consegneranno alla scuola

Rimandata la premiazione del Concorso Letterario del Gussago Calcio



“Ognuno di noi ha un superpotere: quello di dare vita alle cose”.

...Così ci eravamo lasciati durante l'incontro avvenuto a gennaio presso l'auditorium della Scuola di Gussago.

E più che **Supereroi** abbiamo visto tanti **uomini e donne veri impegnati per salvare e aiutare** in questo periodo: farmacisti, medici, infermieri, volontari della Protezione Civile, Croce Bianca, ma non solo, anche i commessi dei supermercati e tutte quelle persone che si sono messe al servizio del prossimo.

Ma anche noi tutti che abbiamo rispettato le regole indicate dai nostri governanti, che siamo rimasti in casa, dimostrando rispetto per noi stessi e per gli altri.

Tutta la nostra Comunità si è attivata per fare comunque “rete” e tenersi in contatto grazie alla tecnologia che abbiamo a disposizione. Tecnologia che è servita a non rimanere

soli, a sentirci parte di un gruppo e farci riflettere su molti valori che forse erano stati dimenticati.

Il Concorso Letterario che avevamo iniziato quindi si arricchirà delle esperienze che hanno vissuto i nostri ragazzi, che sicuramente andremo a vedere e a scoprire insieme quando questa emergenza sarà finita e si potranno riprendere le attività iniziate.

Gli insegnanti della scuola Venturelli di Gussago, si sono attivati e hanno seguito gli alunni della scuola Venturelli di Gussago nell'elaborazione dei testi e dei disegni.

Visto l'impossibilità di riunirsi per vedere il lavoro dei ragazzi, i vari elaborati verranno consegnati alla scuola da parte degli studenti.

Quando si potranno riprendere le varie attività in sicurezza, la giuria, in accordo con la scuola e l'organizzazione dell'Ottavo Giorno, si riunirà per definire l'ultima fase del concorso.

Giorgio Mazzini



Stefano Cipani, regista del film “Mio fratello rincorre i dinosauri”, ospite del Concorso Letterario

Pillole di civiltà

La democrazia e la libertà vanno difese e curate ogni giorno. Se ci si addormenta, ci si risveglia con la dittatura.

(Anonimo)

Destina il tuo 5 per mille al Gussago Calcio

DI SIMONE VALETTI

Da quest'anno proponiamo, in tutta libertà, di destinare il 5x1000 al Gussago Calcio. Tutti i contribuenti infatti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale. Nel modello per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) c'è uno spazio dedicato alla “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef”. Per destinare il 5 per mille è sufficiente apporre la propria firma nel riquadro “Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale” e riportare il codice fiscale del Gussago Calcio ovvero **03340640980**. La scelta non ha nessun costo per il contribuente, ma ci aiuterà a crescere e a migliorare i servizi che la nostra società mette a disposizione, investendo nei progetti del settore giovanile. Tutti possono contribuire, quindi se ci vuoi dare una

mano aggiuntiva chiedi anche ad amici e parenti di sostenerci destinando il loro 5 per mille al Gussago Calcio, **non costa nulla e per noi vale uno scudetto!** Se avete bisogno di ulteriori informazioni contattateci pure.



GUSSAGO CALCIO
1981

dona il **5x1000**

Inserisci il nostro codice fiscale

03340640980

Una scelta per i ragazzi del Gussago Calcio. A te non costa nulla!





Il Contributo al nostro Giornale di Maddalena Volterrani
psicologa della nostra Società

Un “passaggio” resiliente

DI MADDALENA VOLTERRANI

Molti alpinisti rimangono nella trappola della scucitura, molti incidenti arrivano in discesa. Il desiderio fisico violento di saltare un passo, allungarlo un po', affrettarlo per il bisogno famelico di ossigeno, la supplica del corpo di tornare.

Erri De Luca

“E quando penso che sia finita è proprio allora che comincia la salita”:

Antonello Venditti

L'ossimoro della montagna, che è salita e discesa al contempo, ci insegna che va data ad entrambe le parti ugual attenzione. Oggi, pensare che l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 sia finita non ci aiuta.

Un'emergenza è fatta di tre tempi: un “Prima”, un “Durante” e un “Dopo”. Il “Dopo” fa la differenza se, come tempo, gli diamo il giusto spazio di riflessione e rielaborazione di quanto avvenuto e vissuto nel “durante”, di confronto con il “Prima” e di progettazione del futuro che verrà dopo il “Dopo”, tenendo sempre in considerazione che la progettazione è in continua riprogettazione per via delle molteplici variabili che intervengo nella vita. Il “famelico bisogno di ossigeno”, “la supplica del corpo di tornare” a quella che fino a pochi mesi fa chiamavamo normalità. Ma la normalità è statica? Ci aiuterebbe pensare che ogni giorno viviamo una normalità diversa, costruita piano piano dalle nostre scelte e altrui, dalla quotidianità che è in continuo divenire. Questo ci porterebbe a non guardare continuamente indietro con malinconia o nostalgia ma al futuro con accettazione e proattività.

Panta rei, “tutto scorre”. Eraclito

Il pensiero del filosofo Eraclito ci invita a vedere il mondo come un flusso perenne in cui tutto scorre. Ogni cosa è soggetta al tempo e alla sua relativa trasformazione. Eraclito ritiene che la legge segreta del mondo risiede nella stretta connessione dei contrari che vivono solo l'uno in virtù dell'altro. In questo tempo di emergenza ci siamo sentiti tanto costretti nella reclusione forzata domiciliare ed al contempo il provare a scegliere cosa voler e poter fare nel qui ed ora e il darsi il permesso di farlo final-

mente, ci ha fatto sentire più liberi, liberi di ascoltare le proprie passioni, i nostri pensieri, i nostri desideri, le nostre capacità, mettendo in pausa la stressante frenesia della quotidianità che spesso ci porta al mantra “lo farò” o a perseguire sempre un solo sentiero perdendo l'occasione di goder di altri.

Imparare a riconoscere che la vita è in continuo divenire, che a volte ci sorprende mettendo in pausa o stravolgendo i nostri obiettivi è la sfida più grande che questo tempo di emergenza ci ha fornito. I più grandi traguardi si raggiungono con la fatica, l'allenamento e l'accettazione degli stessi al fine del raggiungimento dell'obiettivo: in questo caso di emergenza sanitaria mondiale ciò che alleniamo, con violenza, è la flessibilità al cambiamento. Un cambiamento non scelto, anzi subito, che spaventava e continua a spaventare ma abbiamo iniziato a convivere. Questa è la possibilità di scelta: prendere consapevolezza che possiamo scegliere per lo più come vogliamo vivere con dei cambiamenti che non possiamo cambiare, possiamo scegliere chi vogliamo essere, in ogni momento e con le risorse che abbiamo, scegliere anche cosa possiamo fare e come. È “scegliere” che ci rende liberi e più sereni ed è lì che è bene riflettere, aiutando anche i più piccoli a farlo.

“Trenta monaci e il loro abate non possono tagliare un asino contro la sua volontà”. Miguel de Cervoantes

Nelle avversità ci troviamo di fronte ad un bivio, la possibilità di scegliere: da una parte vi è il continuo alimentare l'avversità stessa con pensieri ed emozioni negativi che peggiorano dunque il nostro vissuto, ancor più di quello che già stiamo vivendo e dall'altra parte del bivio vi è la possibilità di scegliere, scegliere di esser liberi, almeno per quel che è in nostro potere, di impegnarsi a visualizzare cosa ci fa star male e cosa bene ed allenarsi a sportare la concentrazione e l'azione su ciò che ci fa star bene.

Tutto ciò che siamo è il risultato di ciò che abbiamo pensato. Gautama Buddha

Bisogna darsi del tempo per riflettere sui pensieri e le emozioni vissute per poterne trarre comprensione, elaborazione e importanti risorse. La saggezza

è più della somma delle nostre esperienze e l'esperienza è più della somma dei nostri errori... accettiamo di aver sbagliato solo quando il nostro obiettivo è crescere, è migliorare e ci diamo il permesso di trarne insegnamento.

Abbiamo bisogno di tempo dunque per “imparare dall'emergenza Covid-19”. Diamo tempo a noi e al nostro cervello per pensare a ciò che abbiamo vissuto, comprenderlo e rielaborarlo, trasformandolo in cambiamento utile.

#celafaremo

Quante volte nella vita, di fronte ai problemi, ci è capitato di dire così e quale significato abbiamo dato agli #celafaremo e gli arcobaleni dei bambini appesi ai balconi e ai portoni delle case: erano di aiuto, di bisogno e al contempo di interrogativo continuo e a tratti per qualcuno innervosenti. La ricerca del significato di una cosa, dare significato ad un'azione, rende la stessa completamente diversa. L'emergenza è un'intensa esperienza esistenziale che scaturlisce dall'incontro tra un evento inatteso e drammatico e alcune persone che cercano di fronteggiarlo. Da un punto di vista psicologico all'emergenza si aggiunge, tra le altre, la percezione di sproporzione tra bisogno e risposta attivabile: il “non farcela” è quello che si può provare in emergenza e più provo queste intense emozioni di impotenza, di fallimento, di sopraffazione e più starò male, faticando poi ad elaborarne il possibile trauma. Quante volte, invece, ci siamo rialzati e abbiamo superato tali ostacoli? Possiamo davvero trovare la forza necessaria per far fronte alle avversità?

“Quello che non ci uccide ci rende più forti”. Nietzsche

La resilienza è la capacità psicologica di adattarsi alle avversità e riprendersi da esperienze difficili, traumi o errori, mantenendo un'attitudine sufficientemente positiva nei confronti dell'esistenza; è un termine mutuato dalla scienza dei materiali e indica la capacità di attutire un urto senza rompersi. La buona notizia è che non si tratta di una dote eccezionale ma di una caratteristica della personalità che possiamo allenare: c'entrano senso di identità, fiducia in se stessi, forti convinzioni, capacità di



avere relazioni, di creare nuovi legami con altre persone e di solidarizzare con se stessi e con gli altri, di condividere, di restare aperti, di coltivare l'ottimismo e l'immaginazione.

La resilienza è una capacità di crescita, un processo dinamico che porta una persona a trasformarsi, evolversi, prendere coscienza di possibilità prima ignorate e avvicinarsi così alla propria realizzazione nonostante le condizioni avverse in cui potrebbe trovarsi.

Condivido perciò la resilienza della nostra società Gussago Calcio, che in questo periodo di avversità ha proposto, nella sua interezza (settore giovanile e prima squadra), attività di socializzazione per rimanere uniti e fare tutti insieme squadra contro l'avversario comune Covid-19, per diffondere cultura e per incentivare momenti di emozioni positive e di condivisione diminuendo così stress e noia. Si sono messe in atto videoconferenze con tutti gli allenatori, i dirigenti e mantenuto attivi i contatti con i tesserati delle varie squadre tramite i diversi gruppi Whatsapp. Componenti interessanti della resilienza sono creatività e humour. Ed è qui che abbiamo lavorato: i nostri allenatori, per sentirsi e farsi sentire più vicini a tutti i tesserati e non solo a quelli della propria squadra, si sono impegnati con ingegno a suggerire allenamenti alternativi casalinghi attraverso propri videoclip amatoriali; i nostri ragazzi di ogni età hanno espresso il loro humor, oltre alle loro capacità, rispondendo alla **#GussagoChallenge** (idea del nostro allenatore Stefano Conte), sfidandosi in palleggi con oggetti diversi dalla palla; insieme al vice presidente con delega al settore giovanile Simone Valetti e al prezioso aiuto poi del videomaker Matteo Sambero abbiamo cercato di fermarci a rileggere le conseguenze del tempo di emergenza e l'emergente bisogno di compensare il diffuso senso di impotenza. Questo ci ha portato ad un'iniziativa di sensibilizzazione al senso civico e al rispetto verso la comunità. In primis ci siamo rivolti ai genitori proponendogli di creare uno spazio per riflettere, parlare e pensare insieme ai loro figli traendone poi possibilmente un video che descrivesse il proprio significato attribuito al tema attraverso una frase motivante o di responsabilità civica. Obiettivo secondario era ed è diffondere cultura e responsabilità in chi guarda il video fatto dai clip **"#staibaita"** dei ragazzi del GussagoCalcio.

Reprimere le proprie emozioni è come avere una bomba a orologeria nel corpo..

Emanuela Breda

A volte le parole non bastano.

E allora servono i colori.

E le forme. E le note. E le emozioni.

Alessandro Baricco

Le emozioni servono, ci tutelano, ci suggeriscono, ci indirizzano se le sappiamo ascoltare. *"Eh sì, le palle girano, ma non in campo"* cito un amico per introdurre la fondamentale competenza di un atleta, riconoscere le proprie emozioni, viverle e saper far fruttare anche il tempo diverso da come vorremmo in relazione al nostro sport. Mi riferisco come esempio alla gestione del tempo di un infortunio e non solo all'emergenza appena passata. Darsi il permesso di vivere e non reprimere e normalizzare l'esser contrariati, arrabbiati, tristi per quello che non possiamo fare o per quello che siamo costretti a fare al posto del continuo e momentaneamente irraggiungibile desiderio è utile al fine dell'accettazione. Questa è resiliente strategia di coping, ossia adattamento, cambiare il significato del fattore stressante e trasferirne l'attenzione mantenendo il proprio obiettivo. Ricercare e manifestare il proprio io e la propria energia interiore in modo diverso, non metterla in pausa o reprimerla. Una malattia, la fine di un'occupazione, la fine di una relazione affettiva, un lutto di una persona o animale amato, il recente stravolgimento della quotidianità, stop del lavoro, stop della scuola, stop a riti di passaggio e transizione importanti (riti funebri, esami di passaggio da una scuola all'altra, saggi e feste di chiusura/apertura scolastici, traguardi come lauree o maturità), il commettere degli errori, fare scelte sbagliate mettono a dura prova la nostra identità, l'opinione di noi stessi, oltre ad arrecarci molto stress. La resilienza ci aiuta a rielaborare questi cambiamenti, questi lutti ed altro con maggior successo grazie anche al fatto di poter osservare le proprie emozioni che consideravamo dei limiti e normalizzarle per darci il permesso di viverne altre in un circolo virtuoso che ci può portare all'accettazione di quel cambiamento.

Diverse teorie dell'elaborazione del lutto ci vengono in supporto in questo intenso tempo di accettazione, cambiamenti, difficili lutti e faticosi distanziamenti familiari. La psichiatra svizzera Kubler Ross (1976) descrive il percorso del lutto, in particolare in riferimento all'elaborazione possibile dopo una prognosi infausta, distinguendo alcune condizioni emotivo-cognitive dominanti: shock-negazione, rabbia, disorganizzazione-negoziazione, disperazione-depressione e infine accettazione-riorganizzazione. Il suo è un

"modello a cinque fasi", e non a stadi, che possono alternarsi e ripresentarsi più volte, con varia intensità e senza un ordine preciso: le emozioni non seguono regole ma, come si manifestano, così svaniscono, magari miste e sovrapposte.

Questo è quel pergolato.

E questa è quell'uva che la volpe della favola giudicò poco matura perché stava troppo in alto.

Fate un salto, fatene un altro.

Se non ci arrivate

riprovate domattina, vedrete che ogni giorno un poco si avvicina

il dolce frutto; l'allenamento è tutto.

Gianni Rodari

Lo sport aiuta ad imparare il significato della fatica, del sacrificio e dell'impegno al fine di raggiungere un obiettivo; lo sport di squadra aiuta a comprendere che da soli non possiamo ottenere risultati soddisfacenti; lo sport allena la nostra resilienza, il nostro senso di autoefficacia, di competenza e determina emozioni positive che alimentano la nostra motivazione intrinseca a continuare: continuare ad impegnarsi dandosi altri obiettivi, allentando la cintura del limite di ciò che sentiamo di poter fare e quindi aumentando l'area in cui ci sentiamo bene "nel fare" (Zona di comfort).

"Insegnare il gioco del calcio a tutti i bambini/ragazzi, in modo divertente, per portarli al "proprio" livello massimo"

Questo l'obiettivo 2019/2020 del settore giovanile del GussagoCalcio, condiviso alle riunioni genitori di inizio anno. E questo l'obiettivo che con resilienza si è cercato di portare avanti in questo tempo di emergenza Covid-19, utilizzando il tempo a disposizione in modo diversamente utile, sempre tenendo al centro della nostra attenzione la crescita dei bambini e dei ragazzi non solo come giocatori ma anche come futuri uomini. All'apertura della stagione e presentazione della prima squadra i nostri Presidente Renato Verona e Vice Presidente Simone Valetti, senza sapere a cosa saremmo andati incontro a livello mondiale e in conseguenza nel mondo dello sport, dividevano uno degli obiettivi societari per la stagione 2019/2020 **"Fare squadra GussagoCalcio"**: mirare al senso di appartenenza societario e non solo di squadra della società.

Mai come in questo momento possiamo dire: obiettivo raggiunto grazie ad ogni singola persona che contribuisce a rendere il GussagoCalcio così com'è, ogni giorno unico e in divenire.



G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. 030.2523222
Via Pianette, 63 - Gussago
<http://gd-studiodentistico.it/>

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza
Diagnosi e piano trattamento
Igiene dentale
Fluorizzazione
Estetica dentale
Sedazione cosciente
Implantologia
a carico immediato
Ortodonzia
Protesi
Parodontologia
Conservativa
Endodonzia
Odontoiatria infantile



***Un sorriso può cambiare tutto...
Presso il nostro studio è attivo
il servizio di ortodonzia,
troverete professionisti specializzati per
offrirvi il massimo della qualità.***



CHIAMA
PER UNA
VISITA E
PREVENTIVO
SENZA
IMPEGNO

Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

Una lezione alla Scuola "Venturelli"

La DAD con YOUTUBE

"Profe, segue CiccioGamer 90?" "Chi?"

"CiccioGamer 90!" "Ma chi è?"

"Un Youtuber strafamoso."



La scuola è uno spazio di scambio di conoscenze: Dante in cambio di Sfera Ebbasta, Carlo Magno per qualche consiglio in Fortnite.

L'idea che il prof sia l'unico portatore di Sapere all'interno dell'aula è qualcosa di ben lontano dalla realtà. Si impara da entrambi i lati della cattedra, oggi più che mai.

Tra le tante cose che ho imparato dai miei alunni sicuramente l'argomento più ostico e complesso è stato YOUTUBE.

Youtube è un vero e proprio mondo, con tutta una serie di regole non scritte.

Dopo aver appreso pian piano il lessico (Canale, Copy Strike, streaming, like, Live, gamers, Big Money) ho iniziato ad addentrarmi in questa realtà popolata da veri e propri idoli che vantano milioni di followers. ElrubiusOMG, whinderssonnunes, CiccioGamer90, IlvostrocaroDexter, Surry: nomi quasi impronunciabili per un neofita, ma venerati dai ragazzi.

Youtube, come tutti sanno, è una piattaforma di condivisione video, uno strumento semplice e intuitivo, accessibile da tutti i dispositivi e già nella "cassetta degli attrezzi" della Generation Z. Per questo motivo ho pensato di utilizzarlo per la didattica a distanza e di preferirlo ad altre piattaforme come Google Meet o Skype.

Youtube permette di caricare video ma anche di fare delle dirette, quindi dei veri e propri webinar. Una diretta Youtube non è qualcosa di improvvisato, prevede una fase preparatoria e una operatoria.

In primis bisogna decidere di cosa parlare e preparare il materiale. La diretta deve essere coinvolgente, non troppo lunga (30-40 minuti) e ben strutturata, oltre agli aspetti di contenuto bisogna prestare attenzione anche alla parte estetica, allo stile, perciò va dedicato del tempo alla ricerca della location più adatta. Personalmente cerco di mantenere sempre gli stessi standard per quanto riguarda luce e sfondo.

Youtube permette di programmare le dirette anche con largo anticipo e di generare un link che permetta ai ragazzi di accedervi all'orario prestabilito.

Prima di passare alla fase operatoria, la diretta vera e propria, bisogna dare comunicazione ai ragazzi. La diretta è una sorta di appuntamento. E la prima volta è sempre fonte di ansia, per paura che qualcosa non vada. E' sempre opportuno fare un paio di test prima di andare in onda. Durante la diretta è possibile chattare con i ragazzi e visualizzare quanti stanno assistendo alla trasmissione.

Personalmente, quando possibile, svolgo le dirette coinvolgendo due classi in parallelo. Mi piace cercare di superare il concetto di "sezione" e avere una platea di ascoltatori più ampia credo sia ancora più stimolante. Gli ultimi 5 minuti della diretta sono dedicati allo spazio "domande&risposte".

I ragazzi hanno una ritualità tutta loro, ad esempio adorano essere salutati in diretta e solitamente concludo la trasmissione salutandoli personalmente prima di procedere alla disconnessione.

Le dirette Youtube non possono

sostituire la didattica in presenza, ma sono uno strumento "giovane" e accattivante, che piace ai ragazzi; e può essere un modo per entrare nel loro mondo. La partecipazione fino ad ora si è sempre dimostrata ottima.

La didattica a distanza ha, come ogni cosa, positività e criticità, ma da educatori ci permette di vedere e di conoscere i ragazzi anche da un diverso punto di vista: alcuni ragazzi timidi in classe, sono molto attivi su web e partecipano in maniera zelante alle diverse proposte.

Ho voluto raccogliere alcune testimonianze, alcune riflessioni su queste modalità direttamente dai ragazzi di prima: D.P. dice "A me piace la scuola a distanza, anche le dirette YouTube, così possiamo andare avanti a imparare nuove cose dai nostri professori ma anche vederci sul PC con i nostri compagni in questo bruttissimo periodo". S.T. invece pensa che "le lezioni a distanza siano molto più facili da comprendere perchè c'è più tranquillità".

Credo che la situazione attuale possa arricchirci, come educatori e professionisti, di nuovi strumenti per fare didattica e che possa essere allo stesso tempo un stimolo per una riflessione sulla centralità che la scuola ha, non solo da un punto di vista formativo e culturale, ma anche e soprattutto sociale e comunitario.

**Grazie di questo contributo al
Prof. Alex Piantoni**

(docente di lettere della nostra scuola)



La scomparsa di Domenico Archetti
presidente del Gussago calcio dal 1989 al 1991

Ciao Domenico...

DI ADRIANO FRANZONI

Seppi del tuo ricovero in ospedale da amici comuni, ma, da lì a sapere della tua scomparsa, fu un attimo... un fulmine a ciel sereno!

Amici fin da ragazzini, quando con la famiglia arrivasti a Gussago e con papà Gino che tirava su con passione "La Campagnola": quanto tempo insieme a giocare a calcio... si giocava ovunque!

Poi la compagnia... Federico, Bruno, Ciccio, Claudio... quante partite, quante risate...!

Crescendo, poi, la tua presenza

sempre più attiva nella trattoria faceva emergere la tua grande disponibilità a supportare e sostenere l'organizzazione di svariate manifestazioni sportive, in particolare le gare ciclistiche: collaborare con te per organizzare tali eventi era un gran piacere e un divertimento.

Sempre sorridente, sempre con la battuta pronta... e la giusta parola per tutti: è l'impronta che hai saputo dare alla tua famiglia!

E quante serate alla Campagnola per il "calciomercato"... quanti bei ricordi!

Poi, l'età adulta, il lavoro e i tanti



impegni ci hanno un po' allontanati, ma quando ci si ritrovava era sempre una festa!

Mi porterò sempre dentro l'ultima volta che ci siamo incontrati quando, dopo esserti complimentato per il nostro giornale, non mancò una battuta sui miei "quattro chili" in più: "Sei dimagrito bene... pensa che to ricunusit da la us..." seguita da una gran risata e un abbraccio.

Ti ricorderò così amico mio...Ciao Mènec.

Riconfermato Mister Lodrini

Il Presidente Renato Verona e il Direttore Sportivo Nicola Cominardi hanno ufficializzato la conferma del mister Giuseppe Lodrini alla guida della prima squadra per la stagione a venire.

La notizia della conferma di Lodrini, che ricordiamo ottimo giocatore del Gussago calcio per ben quattro stagioni, era nell'aria e si attendeva solo l'ufficialità.

Un giusto riconoscimento a Beppe Lodrini per l'ottimo lavoro svolto in questo spezzone di campionato.

Nella fotografia: Nicola Cominardi, Beppe Lodrini e Renato Verona



FRANCIACORTA

FOTO

PIER GABRY

LA FOTO CHE TI CATTURA

Servizi fotografici
Riprese video
Riprese aeree con drone

CREA LA TUA T-SHIRT

Stampa digitale immediata
Personalizzazione di vari gadget

Via P. Richiedei 54/A, Gussago (BS) - Tel. 030 277 1501 - info@franciacortafoto.it

CroceRossa
"Cellatica e Gussago"

COVID-19

Mai avremmo pensato di vivere una esperienza come quella che ci stiamo lasciando alle spalle.

Sono stati mesi che hanno segnato profondamente il nostro Comitato, che ci hanno messo a dura prova e di fronte ad una realtà a dir poco inimmaginabile.

Da fine febbraio, col diffondersi del contagio è stato un susseguirsi di servizi quasi esclusivamente Covid, con tutte le problematiche associate a questo tipo di interventi.

Non siamo medici né infermieri, non siamo professionisti, siamo dei volontari che nella vita fanno tutt'altro e nonostante ciò siamo stati chiamati a svolgere un compito più grande di noi.

Ricordiamo le paure, i dubbi e le perplessità iniziali di fronte ad una realtà sconosciuta, la paura di poterci infettare e soprattutto di infettare i nostri familiari. Divise sanificate e lavate ad ogni fine turno fino a renderle sbiadite. Superato il primo periodo di comprensibile smarrimento si è fatto strada un sentimento diverso e più razionale. Questo era il nostro ruolo, quello che la comunità ci chiedeva, non potevamo lasciare sguarnito il territorio ed è quello che abbiamo fatto, nonostante due volontari ricoverati in ospedale e altri in quarantena.

Da inizio pandemia a fine maggio abbiamo portato a termine 119



missioni di emergenza-urgenza e 146 trasporti sanitari, con un poco di orgoglio possiamo dire di aver fatto la nostra parte.

Accanto al servizio di ambulanza abbiamo svolto attività di pronto farmaco e pronto spesa. Attività rivolte agli ultrasessantacinquenni e alle persone impossibilitate a muoversi perché in quarantena o affette da patologie che ne sconsigliavano lo spostamento.

È stato durante lo svolgimento di questi servizi che abbiamo toccato con mano la solidarietà e il sostegno della popolazione, gente che salutava o applaudiva al passaggio dei nostri mezzi, mettendoci più di una volta in serio imbarazzo.

Anche la risposta alla richiesta iniziale di mascherine, tute e altri dispositivi di protezione individuale è stata generosa ed immediata, qualcuno ci ha consegnato le poche mascherine che aveva nella cassetta del pronto soccorso, piccole quantità certo ma che ci hanno fatto superare la fase critica, le mascherine nel

periodo iniziale erano introvabili.

Il sostegno economico non è stato da meno, in questi tre mesi le donazioni pervenute al nostro Comitato per l'emergenza Covid-19 hanno superato ogni aspettativa e ci fanno ben sperare per l'iniziativa che vorremmo far partire a breve, l'acquisto di una nuova ambulanza.

Un grande grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo ci sono stati vicini e non ci hanno fatto mancare il proprio sostegno.

Continua la campagna "Sostenitori", bastano venti euro all'anno per diventare sostenitori della CROCE ROSSA ITALIANA, ricevere l'attestato ed essere costantemente informati di tutte le attività e iniziative del Comitato di Cellatica e Gussago.

Informazioni sulle attività del Comitato sul sito www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook.

Nella fotografia: Volontari al rientro da una missione Covid-19

Soccorso Pubblico Franciacorta - Rodengo Saiano

Caro Giornale del Gussago Calcio, approfitto dello spazio che ci dedicate per ringraziare la gente comune che in questa emergenza Covid-19 è stata molto vicina all'Associazione Soccorso Pubblico Franciacorta, facendoci sentire orgogliosi di servire i cittadini di Rodengo e paesi limitrofi al massimo delle nostre possibilità. A volte abbiamo dimostrato dei limiti, non essendo preparati a un'emergenza di tale portata e pericolosità: magari con scarsi presidi di protezione, ma con tanto tanto cuore. Permettetemi di ringraziare i miei colleghi volontari che nonostante tutto, occhi tristi sfiniti dai turni, hanno dato tutto quello che potevano dare. Ringrazio anche il sindaco di Rodengo e le Associazioni Alpini e Protezione civile di Rodengo per il loro supporto.

Un volontario del Soccorso Pubblico Franciacorta





Curiosità igieniche di 100 anni fa

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Gli annuari di cui ho parlato in precedente articolo avevano una funzione di pubblica utilità, quindi riportavano informazioni su vari servizi, attività, aziende, professionisti, artigiani e quant'altro.

Pertanto vi si trovavano elenchi di notizie relative alla città e ad ogni paese della provincia, poi nell'indice alfabetico si partiva dalla A di "Abiti confezionati, Acciaierie, Argentieri, Associazioni, Avvocati, ecc...", fino alla Zeta di "Zerbini e stuoie, Zitelle (Istituto), zoccoli, zootecnica". Insomma, di tutto e di più!

Al momento mi soffermo su una pagina che riguardava i "Bagni pubblici", strutture indispensabili soprattutto per la salute ed il benessere delle persone, dato che la presenza di bagni privati nelle case a livello popolare era lungi da venire.

Dunque, vediamo da vicino. Esisteva uno "Stabilimento bagni" in via Moretto, 46 (numero dell'epoca): vi si potevano effettuare "Bagni semplici, solforosi, marini, doccia fredda semplice, circolare, semicupo, doccia scozzese, bagno di aria calda secca, bagni arsenicali, bagni con acqua di Salsomaggiore", al costo di due lire l'uno.

Per i **bagni medicati**, come appunto quelli all'arsenico-feruginosi o con acqua termale, "i signori clienti debbono provvedersi dei medicinali, acquistandoli presso la Farmacia degli Spedali, che ha un'apposita rivendita nello Stabilimento".

Vi si potevano fare **inalazioni**

con "acqua madre di Salsomaggiore", con tariffe differenti in base al numero di sedute.

"Il riscaldamento dei camerini è pagato a parte".

Nei mesi più freddi, da novembre a febbraio, lo stabilimento era aperto dalle 10 alle 15, con progressivo prolungamento dell'orario fino alle dodici ore-dalle 7 alle 19- nei mesi estivi.

In via XX settembre, presso gli Spedali Civili, esisteva un "**Bagno popolare**" dove al modico prezzo di mezza lira ci si poteva fare una doccia: nei mesi invernali, solo di mercoledì, sabato e domenica; nelle mezze stagioni, anche di martedì; e in estate, tutti i giorni.

Dunque, un servizio d'eccellenza, che potevano offrire le città; **nei nostri paesi**, Gussago compreso, di "**pubblici servizi**" per l'igiene esistevano gli orinatoi, detti vespasiani, che di igienico avevano ben poco e che "ornavano" alcuni punti centrali o angoli di piazze (ce ne fu uno addossato per anni al lato sud della chiesa di S. Lorenzo); e poi in ogni contrada c'erano **lavatoi pubblici**, le "fontanine", gestiti dalla pubblica amministrazione, dove poter usufruire dell'acqua dell'acquedotto comunale, attivo e regolamentato dal 1912.

Si trattava di piccole strutture - a Gussago erano tredici - aperte sulla strada con una tettoia che riparava tre o sei vasche centrali in cemento, fornite costantemente di acqua corrente per risciacqui di bucato e lavaggi veloci. Luoghi che davano voce e colore a una



Resto della fontanina pubblica in via Cavour... prima e dopo



strada, testimoni di vivaci contese di spazi, pettegolezzi, commenti e gossip; e occasione di vita sociale, antenati dei nostri attuali "social", whatsapp e chat.

Le "fontanine" pubbliche furono rimosse progressivamente tra gli anni Sessanta-Ottanta del secolo scorso, mentre i bagni pubblici delle città si sarebbero via via adeguati ai cambiamenti sociali e alle esigenze di viaggiatori e turisti dei tempi moderni.



Bande alemanne

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

«La peste che il tribunale della sanità aveva temuto che potesse entrar con le bande alemanne nel milanese, c'era entrata davvero, come è noto; ed è noto parimente che non si fermò qui, ma invase e spopolò una buona parte d'Italia. Condotti dal filo della nostra storia, noi passiamo a raccontar gli avvenimenti principali di quella calamità; nel milanese, s'intende, anzi in Milano quasi esclusivamente: ché della città quasi esclusivamente trattano le memorie del tempo, come a un di presso accade sempre e per tutto, per buone e per cattive ragioni. E in questo racconto, il nostro fine non è, per dir la verità, soltanto di rappresentar lo stato delle cose nel quale verranno a trovarsi i nostri personaggi...».

“I nostri personaggi”: ovverosia Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella (Cap. XXXI).

Renzo Tramaglino le cui nobili origini risalgono nientepopodimeno che al tramaglio, una rete da pesca, e Lucia Mondella, la cui nobiltà è legata al filo del glorioso bozzolo del baco da seta. Come Cavagnoli, legato al *caagnöl*, un grosso cesto, i Nedrotti al *nedròt*, l'anatra, i Marangoni al *maringù*, il falegname, i Fabbri, i Ferrari, i Barbieri, i Vaccari, i Capraro, i Pegoraro... tutti titolati per poter candidarsi a diventar protagonisti dei *Promessi sposi*. Ma Manzoni preferì contentarsi dei mestieri di quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno.

Eh sì, nell'Ottocento ossia nel XIX secolo... Quando si dice “la peste del Trecento”, “la peste del Seicento”, “il primo Ottocento”... si sottintende il Mille, mentre i secoli prima del Mille sono indicati con l'ordinale, che si scrive con i numeri romani: “il II secolo” (dall'anno 100 al 199), “il V secolo” (dall'anno 400 al 499) e senza apporvi in apice la “O”, che si mette invece al numero arabo quando si vuole indicare l'ordinale.

Insomma, nell'Ottocento i personaggi letterari non sono più attinti tra figure di grosso calibro, come succe-

deva con il Neoclassicismo del XVIII secolo. Lo stesso Manzoni aveva iniziato la sua carriera con due tragedie: il *Conte di Carmagnola*, condottiero di ventura, e *l'Adelchi*, il figlio dell'ultimo re longobardo.

Poi durante il suo soggiorno parigino, entrato in contatto con ambienti letterari influenzati dagli esiti della Rivoluzione Francese, si converte al romanzo, scrivendo un capolavoro diventato, ahimè!, un incubo, un virus che si trasmette da una generazione di studenti all'altra, per il cattivo uso che se ne è fatto nelle scuole. Cosa non succeda peraltro solo ai *Promessi sposi*...

Il romanzo, dunque, il romanzo realista nel quale sono la realtà quotidiana e la gente comune (del presente o del passato – il Seicento nel caso dei *Promessi sposi*) ad entrare, raccontando fatti tra il vero (la peste) e il falso (l'incontro di un personaggio d'invenzione con un personaggio storico - Lucia e il cardinale Borromeo), ma orchestrati come se fossero davvero reali: ecco il perché del *Manoscritto* che l'Autore dei *Promessi sposi* avrebbe rinvenuto e reso in un linguaggio più comprensibile per i suoi lettori. Va da sé che quando dico “l'Autore” dei *Promessi sposi*, non mi riferisco al Manzoni, ma alla maschera dietro la quale si nasconde il Manzoni, nel racconto dei *Promessi sposi*.

Molti ricorderanno che dopo averli angariato con i *Promessi sposi* passavano ad angariarti con i *Malavoglia* del Verga. Storia di tutt'altro genere che fa da contrappunto alla storia a lieto fine del Manzoni con la tragedia di questa sfortunata famiglia di pescatori siciliani.

«I libri sono fatti per essere in tanti, un libro singolo ha senso solo in quanto s'affianca ad altri libri, in quanto segue e precede altri libri. Così è stato fin da quando i libri erano rotoli di papiro che s'allineavano sugli scaffali delle biblioteche schierando i loro ci-

lindri verticali come canne d'organo, ognuno con la sua voce grave o delicata, baldanzosa o melanconica. La nostra civiltà si basa sulla molteplicità dei libri; la verità si trova solo inseguendola dalle pagine d'un volume a quelle d'un altro volume, come una farfalla dalle ali variegata che si nutre di linguaggi diversi, di confronti, di contraddizioni» (I. Calvino, “Il libro e i libri”, *Saggi II*, p. 1848)

Ma cos'era successo tra la botta del Manzoni e la risposta del Verga? Tra le tante ragioni mi interessa soffermarmi su una, ossia che i *Promessi sposi* sono pubblicati nel primo Ottocento (1827), mentre i *Malavoglia* verso la fine secolo (1881).

L'Ottocento è altrimenti noto come il secolo delle “sorti magnifiche e progressive”. Quella classe sociale che raccoglie ed egemonizza i frutti della Rivoluzione francese, ossia la borghesia, vede davanti a sé un futuro radioso di prosperità. Per sé, per la borghesia, ma con l'illusione che anche i figli di coloro che avevano preso la Bastiglia ne traessero vantaggio. In realtà più le sorti procedevano magnifiche e progressive per la borghesia, più virulenta diventava la questione sociale, ossia la condizione degli esclusi, anche se qualcuno riuscirà a fare fortuna.

È il caso di Renzo che da operaio diventa imprenditore, o di Mazzarò della *Roba* di Verga, che dal nulla diventa latifondista, o di don Calogero del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, che in più si compra pure il “don”.

La letteratura realista fa sua la realtà e la trasfigura nel racconto.

Chissà come la letteratura trasfigurerà la realtà al tempo del coronavirus.



TEST SIEROLOGICI E TAMPONI

La Fondazione Richiedei esegue i test sierologici e i tamponi su prenotazione telefonica.



FONDAZIONE RICHIEDEI
Ospedale e Casa di Riposo

Per privati e aziende

Fondazione Richiedei, a seguito delle delibere regionali nr. XI/3131 e nr. XI/3132 del 12/05/2020, effettua sia i test sierologici (qualitativi e quantitativi) che i test molecolari (tamponi).

Con un semplice prelievo del sangue, si determina la presenza di IgG, anticorpi memoria, che confermano l'avvenuto contatto con il virus.

Se l'esito del test è positivo (presenza delle IgG specifiche) la persona deve eseguire il tampone nasofaringeo.

In ottemperanza alle disposizioni regionali la Fondazione comunicherà il risultato alle autorità sanitarie competenti, nel rispetto dei percorsi di salute pubblica previsti.



Per i privati

I cittadini, previo appuntamento telefonico, si potranno recare presso la Fondazione dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 17:00 e il sabato dalle 10:30 alle 12:00.



Prenotazione

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 e il sabato dalle 10.30 alle 12.00, telefonando al numero **340/100.67.68**



Per le aziende

Ai dipendenti delle aziende i test potranno essere eseguiti anche presso le rispettive sedi lavorative con tempi e modi da concordare.



Chi contattare

Per informazioni contattare la Direzione Amministrativa
Tel: **030.2528207** - dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00

Gussago Calcio e Sud Sudan

Warawara ...pronti alla ripartenza!

Da febbraio il Covid-19 ha cambiato in modo radicale le nostre vite. La pandemia si è diffusa a livello globale lasciando ferite aperte in molti luoghi. In Italia tutta la penisola è stata colpita, ma alcune regioni, tra le quali la Lombardia, hanno risentito in modo maggiore degli effetti del devastante virus. Tra le province lombarde più colpite anche Brescia, dove Fondazione CESAR ha la sua sede. La paura e l'ansia ci hanno accompagnato e lo faranno ancora, ma in questi mesi, la nostra fondazione ha sempre cercato di essere presente, informando i propri sostenitori e simpatizzanti e mettendo a punto progetti solidali per la comunità.

CESAR ha portato avanti, e continuerà a farlo, anche **tutti i progetti formativi, sanitari e sociali attivati in Sud Sudan** per continuare a dare un aiuto concreto alla gente sud sudanese, dove il Covid-19 ha fatto la sua comparsa. Come evidenziato dall'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, la diffusione del **Corona Virus potrebbe avere un "impatto devastante" in Sud Sudan**, perché andrebbe a piagare in modo maggiore una popolazione già ferita da anni di conflitti interni, da catastrofi naturali, dalla fame e dalle malattie che hanno messo in ginocchio le popolazioni sud sudanesi rendendole ancora più vulnerabili.

Sul nostro territorio intanto passo dopo passo hanno **ripreso l'attività anche le botteghe Warawara**. L'apertura è ad orario ridotto, ma questo è un piccolo segno di ritorno alla normalità con la volontà di essere sempre vicini e presenti a coloro che ci hanno sostenuto e che continuano a farlo. **La bottega è aperta nelle giornate di mercoledì - venerdì e sabato dalle 9 alle 12 e al martedì e giovedì il pomeriggio dalle 15.30 alle 19**. Ricordiamo che il negozio è stato attrezzato con gel igienizzanti e guanti e, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti, è consentito l'ingresso di una sola persona alla volta.

Vi aspettiamo!



Corriere piccolo: mimetismo tra i sassi

Alla scoperta della Natura

Appartiene all'ordine PASSERIFORMES, famiglia PARIDAE, uccelli agilissimi nel muoversi sugli alberi su cui vivono, conosciuti col nome di cince. Il suo nome scientifico è *Parus cri status*.

Piccola cincia di 10-12 cm di lunghezza, ha il dorso marroncino e le parti inferiori bianco sporco. Ben riconoscibile per la cresta triangolare, punteggiata bianca e nera, da cui prende il nome.

Il piumaggio è simile nei due sessi. Estremamente timida, non è facile da avvistare. Contrariamente alle altre cince, si sposta spesso a terra. Nidifica nei boschi di conifere, preferibilmente di pino, ma localmente si può trovare anche in boschi di latifoglie.

I territori sono in genere in posizione interna, più che sui margini. Scava il nido nei tronchi marcescenti. Si alimenta sui rami inferiori degli alberi e a terra, di invertebrati e semi di conifere. In inverno può unirsi a piccoli stormi di cince di altre specie, soprattutto di Cincia mora.

Ci si accorge della sua presenza, prima che per osservazione diretta, dal caratteristico trillo che giunge dall'interno delle chiome.

È diffusa dalla Scandinavia all'area mediterranea. È considerata strettamente sedentaria. In Italia è presente sull'arco alpino e in piccoli nuclei sull'Appennino ligure.



In Lombardia si distribuisce nelle foreste di conifere alpine e prealpine principalmente tra 1000 e i 2000 m, più sporadicamente fino al limite inferiore di 200 m. La specie è stata segnalata nei boschi di Pino silvestre dell'alta pianura ed anche sull'Appennino pavese.

Forma piccoli gruppi sociali, territoriali, costituiti da una coppia di adulti, un maschio e una femmina di un anno di età. Gli adulti rimangono fedeli al compagno fino alla morte costituendo il nucleo stabile del gruppo. Il nuovo partner è cercato tra i giovani associati alla coppia originale.





**Abbandonare
la dentiera
in un giorno...
e la sera andare
a mangiare una
pizza
con denti fissi
su impianti....**

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia
GRATUITE

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI.**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

**DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA
DOTT. GIANMARIO SCALVI**

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com • www.studiodentistoriviera.it



Il retaggio dei ricordi

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

Come non dedicare tempo trascorrendo, in questo momento delicato, indefiniti attimi di perdizione all'interno del proprio sconfinato cervello dove fluttuano pensieri e ricordi.

Su quest'ultimi vorrei soffermarmi narrandone un viaggio particolarmente intenso e ricco di emozioni.

Occupare un periodo prolungato e imposto, nel pieno scopo di tutela della salute, porta inevitabilmente l'osservazione del sé, divagando fra le immensità dell'anima.

Vagabondare senza meta, come un gitano cosmico, trasportato da uno stimolo ancestrale di scoperta e osservazione nella vastità dello spirito contenuto in ogni essere vivente. Un "compagno" viandante che ora sfavilla luminoso nel firmamento, Flavio Emer, definiva questo tipo di pellegrino astrale: "Corponauta"!

Nei suoi scritti ha espresso con maestria e magnificenza questo concetto di viaggiare all'interno della propria Essenza.

Stesura senza dubbio decisa e pungente, ma molto esplicativa e soprattutto coinvolgente. Lettura da non prendere alla leggera, giustamente, come ogni maggiore esperto conoscitore di una teoria vuole trasmettere appieno ciò che ha vis-

suto, esponendo con senso critico la via intrapresa.

Ammetto di aver preso a piccole dosi e con adeguata cadenza temporale, questo in base anche al mio modo di apprendere concetti e fasi autoriali... consiglio di farne lettura!

Tornando al punto centrale; dietro la finestra, rilassato e assorto in vagheggi mentali, nella mia camera, dolcemente accoccolato, nel mio giaciglio accuratamente disposto, m'appresto a una pausa di rilassamento. Una sosta di estraneazione dalla frenetica società che abbraccia le nostre vite quotidiane la trovo e considero INDISPENSABILE.

Così che... ora fluttuo a gravità zero, bardato da cosmonauta futuristico, all'interno della mia nave spaziale con livree in sintonia alla mia personalità e forma identificativa per la circolazione galattica! Dalla plancia di comando mi sto allontanando dirigendomi verso la torretta d'avvistamento. Avvicinamento alla Nebulosa del Ricordo, attenzione, forte attrazione magnetica condizionata da impetuosi venti cosmici. Ardito capitano, mi butto al timone e traccio rotta: "alla via! Ignoto è quel che non si ha co-



raggio di scoprire! avanti tutta!'. E ora, fra sobbalzi e strattoni, mi trovo avvolto da una fitta nebbia granulosa a sfumatura variopinta... per tutela imbarcazione, spengo i motori a spinta quantica e chiudo bocchettoni di areazione, attivo modalità vela e torno in cabina osservativa... a zonzo, nei meandri di questa nuvola screziata da tonalità accese, l'animo mio si fa quieto e l'atmosfera attorno mi porta su di un piano spirituale sottile animato da voci leggere, apparizioni di compianti amici e visione di passate gesta personali.

Perso armoniosamente in questo vortice lascio che sia il destino il mio nostromo... ma cos'è questo invitante profumo...

- Matty, pronta la cenaaa!-



**Siamo ritornati con qualche novità.
Seguite la nostra pagina Facebook
per tutti gli aggiornamenti**

**Tante novità: Menù da asporto • Serata Hamburger
Pranzo della nonna • Servizio al tavolo
e altro ancora...**

**Via Del Pesce, 37 • Gussago (Bs)
Telefono 030 2521685 - www.osteriasantissima.it**



osteria santissima



**Giorno di chiusura:
Lunedì pomeriggio
Martedì tutto il giorno
È gradita la prenotazione**

Questa Estate **NON SOLO SERVICE... SI RINNOVA!**



Nuovo AUTOLAVAGGIO (SELF-SERVICE 24h)



• Ritiro e consegna veicoli a domicilio



• Igienizzazione abitacolo



• Rinnovo tappezzerie (Tessuto - Pelle)



• Lucidatura con POLISH

Lavaggio furgoni fino a h 2,50 mt

Nuova "FIDELITY CARD"

**WORK
IN PROGRESS**

Info
e prenotazioni



030 2522327
392 4370234
393 9554503
392 4370133



non.solo.service.gussago



Via Sale, 96
Località Stacca
25064 Gussago (Bs)



redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Giochiamo o no!



Bella domanda! Il mondo del pallone si trova di fronte a questo interrogativo: chiudere i campionati laddove erano arrivati, farli valere oppure sospendere tutto come nulla fosse successo, posticipare la chiusura all'estate,che fare?

Questo invisibile e tremendo virus ha ribaltato tutte le nostre certezze, anche quelle più incrollabili, come appunto il campionato di calcio in un Paese come il nostro che si nutre di calcio. Ma la stessa domanda si sta ponendo in tutte le altre discipline e nei tornei più blasonati di qualsiasi attività professionistica.

Non so dare risposte, non è possibile dare risposte semplici e scontate a domande tanto complesse con delle implicazioni che nemmeno posso immaginare; provo a vedere la questione da un punto di vista diverso, oltretutto che potrebbe essere l'occasione per dimostrare maturità e saggezza da parte di tutto il mondo dello sport.

È quello che, in fin dei conti, si richiede pure alla politica e ai "vari mondi" che vengono interrogati, che devono interrogarsi di fronte a questa sfida inaspettata, sconvolgente, che ha sgretolato in un baleno le nostre certezze e le nostre abitudini. Vale per il mondo della scuola, dell'industria, delle famiglie, delle parrocchie, dei comuni, dell'economia in genere, dell'Europa, della sanità.

È uno sforzo nuovo che dobbiamo compiere tutti quanti: decidere laddove siamo chiamati a farlo cosa far prevalere e qual è l'obiettivo da perseguire in primis, con maturità, con serietà, con rigore e con lungimiranza.....questa sarà la nostra vera finale di Champions League.

Dott. Gianluca Cominassi

**Questo invisibile
e tremendo virus
ha ribaltato tutte
le nostre certezze,
anche quelle più
incrollabili....**

Per non dimenticare



Biblioteca Comunale di Gussago

28 Maggio 2020, 46° anniversario della strage di Piazza della Loggia a Brescia

La strage di piazza della Loggia è stato un attentato terroristico fascista compiuto il 28 maggio 1974 a Brescia, nella centrale piazza della Loggia. Una bomba nascosta in un cestino portarifiuti fu fatta esplodere mentre era in corso una manifestazione contro il terrorismo neofascista. L'attentato provocò la morte di 8 persone e il ferimento di altre 102.

STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Tecarterapia

Terapia manuale e pompaggio
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Rieducazione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatologica sportiva e recupero del gesto atletico
Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
TENS, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento

Seguici su
facebook





Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



GIGI CAGNI
CALCIO

Luigi Cagni, è nato il 14 giugno 1950 a Brescia. Da giocatore, faceva il libero, ha esordito in serie A con il Brescia il 25 gennaio 1970 in Cagliari-Brescia 4-0. Con la squadra della sua città ha disputato 8 partite in A. Ha giocato a lungo però tra serie B (473 presenze e 5 gol) e C1 (33), sempre con Brescia e Sambenedettese. Ha cominciato la carriera da allenatore nella stagione 1988/89 con la Primavera del Brescia continuando poi con la Centese, il Piacenza, il Catanzaro, il Verona, il Genoa, la Sampdoria, l'Empoli e il Parma. Nel 2013 è chiamato dallo Spezia in Serie B per sostituire l'esonerato Gianluca Atzori, l'11 maggio seguente conquista la salvezza matematica con la squadra. A due anni di distanza dall'ultima apparizione in panchina, a inizio stagione 2015-2016 è allenatore in seconda alla Sampdoria di Walter Zenga. Dal 12 marzo 2017 è il nuovo allenatore del Brescia. In dodici partite, ottiene quattro vittorie, sette pareggi e una sola sconfitta centrando l'obiettivo della salvezza nella Serie B 2016-2017. Terminata la stagione, sceglie però di non rimanere, giudicando l'impresa irripetibile e volendo lasciare un bel ricordo alla piazza.



Gigi Cagni, stimatissimo allenatore di calcio che da tempo vive a Zoagli ma che ha casa a Gussago, è stato artefice di una lodevole iniziativa nell'ambito della pandemia che ha colpito duramente la provincia bresciana.

A Gigi nostro è venuta un'idea per il post-emergenza: ospitare nella Riviera Ligure, quando la situazione lo permetterà, due famiglie gussaghesi particolarmente bisognose. Si è messo in contatto col sindaco di Gussago Giovanni Coccoli e con quello di Chiavari Marco Di Capua e col loro aiuto concretizzerà la propria idea: le due famiglie verranno ospitate in un hotel adatto, mentre il mister provvederà alle spese.

Oltre ad essere una cosa che lo fa sentire bene a livello umano, per Cagni "... fare qualcosa è un preciso dovere di chi ha più possibilità. Sperando che possa essere un esempio seguito da altri..."

Questo suo atto di generosità e di umanità ci dà l'occasione per pubblicare l'intervista fatta al mister parecchi anni fa, quando il nostro giornale muoveva i suoi primi passi.

D. Come vive un allenatore professionista lo stress del nostro calcio?

R. Per quanto mi riguarda, vivo due tipi di stress: il primo, più "leggero" è quello relativo agli allenamenti, alla preparazione delle partite, cioè quello prettamente sportivo. L'altro, più "pesante", è relativo alla gestione dei rapporti con i media, le interviste, le tivù, le radio, gli incontri... ma fa parte di questo mondo.

D. Oltre all'apprezzamento tecnico, lei è anche molto stimato dagli sportivi per la sua schiettezza e per

la sua pacatezza: si rispecchia in questi giudizi?

R. Sì, molto, anche se devo dire che essere schietti, essere se stessi, a volte può costare.

D. Lei viene da un'esperienza non positiva come quella di Parma: cosa non ha funzionato?

R. Penso sempre in positivo, e così non ritengo negativa l'esperienza di Parma. Prima di pensare che hanno sbagliato gli altri, penso a dove e cosa ho sbagliato io, poi valuto. Ma il vero problema è che in questo calcio non puoi più lavorare in prospettiva, non puoi programmare nulla: bisogna vincere e subito. Oggi manca la cultura della sconfitta e lavorare per costruire è sempre più difficile.

D. Trent'anni fa, per un allenatore l'esonerato era una macchia indelebile: ora, con presidenti che cambiano quattro o cinque allenatori all'anno, è tutto abbastanza normale.... o no?

R. È normale per il sistema, ma non lo è per l'allenatore.

D. Parliamo di lei: ha un hobby?

R. Sì, amo giocare a golf e leggere libri.

D. Ultimo libro letto?

R. Ho appena terminato di leggere "Il potere dell'intenzione"

D. Va al cinema? Guarda la televisione?

R. Non sono appassionato né di cinema né di televisione.

D. Il suo lavoro l'ha portata in tante città: quale le è piaciuta maggiormente?

R. Sono stato in tante belle città: in particolare mi hanno colpito Verona e Genova.

D. Torniamo al calcio: dicono che lei è un allenatore specialista in salvezze, ma ad Empoli e Piacenza è stato molto di più...

R. Appunto! Quella di specialista in salvezze è un'etichetta che mi fa sorridere... Ho vinto 3 campionati col Piacenza: dal-



Riconoscete Gigi Cagni? Era il 1970 e vestiva la maglia del Brescia Calcio

la C1 alla B nella stagione 90/91, dalla B alla A nelle stagioni 92/93 e 94/95.

L'esperienza di Empoli è stata straordinaria e molto particolare, in un ambiente che ti lasciava lavorare al meglio.

Riuscire a portare l'Empoli in coppa Uefa è stato un risultato eclatante e frutto di una buona gestione societaria e tecnica.

Poi è chiaro che, se hai una squadra costruita per salvarsi, raggiungere l'obiettivo è come vincere un campionato!

D. Qual è il collega che stima di più?

R. Ho ottimi rapporti con tanti colleghi ed ho grande stima di Nedo Sonetti che considero un maestro.

A mio modo di vedere, sto apprezzando il lavoro di Mazzarri e di Gasparini che considero gli allenatori emergenti.

D. Qual è il giocatore da lei incontrato che, in assoluto, l'ha più impressionato?

R. Paolo Maldini su tutti: un uomo, un grande giocatore, un vero professionista. Ho un ottimo ricordo anche di Michel Platini.

D. Qual è il miglior giocatore che lei ha allenato?

R. Eugenio Corini, un vero leader: ottima tecnica, persona squisita, un esempio per i giovani.

D. C'è un giocatore sul quale avrebbe scommesso ad occhi chiusi e che invece non ha sfondato?

R. Sì, un certo Moretti, giocatore che avevo a Piacenza; tecnicamente simile a Maradona ma che poi si è un po' perso. Intendiamoci, ha fatto comunque una buona carriera tra serie A e B ma, secondo me, poteva fare molto di più.

D. Come calciatore, qual è la stagione che ricorda con maggior soddi-

sfazione?

R. La stagione 85/86, giocavo nella Sambenedettese ed avevo 35 anni; ero al massimo della maturità tattica e psicofisica e disputai una stagione davvero eccellente.

D. E come allenatore?

R. Sono due le stagioni che mi hanno dato le soddisfazioni più belle: la prima promozione dalla B alla A col Piacenza nella stagione 92/93 e la stagione 2006/2007 quando portai l'Empoli in coppa Uefa.

D. È opinione diffusa che il calcio sia un business prima che uno sport: è un bene o un male?

R. È un male perché il denaro viene prima dello sport e porta i protagonisti a pensare solo a quello. Ci sono sempre meno valori, c'è sempre meno aggregazione tra i giocatori e questo non mi piace proprio.

D. Un aggettivo per definire la sentenza del TAS sul caso Possanzini e Mannini?

R. Vergognosa! Spero che al più presto venga fatta giustizia.

D. Qual è il suo rapporto con i settori giovanili delle società nelle quali ha lavorato?

R. Molto stretto: seguivo sempre molto il lavoro delle squadre Primavera ma anche le squadre Beretti ed Allievi.

Penso che sia molto importante per la crescita dei giovani, farli allenare anche con le squadre superiori.

Non si deve aver paura di puntare sui giovani!

D. Cosa pensa della violenza che gira attorno al calcio?

R. Il problema è che lo stadio l'hanno fatto diventare una zona-franca, dove viene

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempo (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempo (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quagiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatto (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adams (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)
- 35 Bruno Leali (Ciclismo)
- 36 Ezio Gamba (Judo)
- 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo)
- 38 Claudio Zola (Calcio)
- 39 Giuseppe Doldi (Calcio)
- 40 Paolo Vaccari (Rugby)
- 41 Dario Badinelli (Atletica)
- 42 Angelo Tosoni (Ciclismo)
- 43 Ariedo Braida (Calcio)
- 44 Renato Bongioni

**Potete trovare le interviste
sui numeri arretrati scaricabili
in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it**

tollerato tutto e dove molti pensano di poter fare tutto.

Semplicemente, è necessario che si facciano rispettare le regole!

D. Con una carriera così bella ed importante, ha ancora un sogno nel cassetto per la sua professione?

R. Continuare ad allenare nel modo in cui credo; amo il mio lavoro e per me è importante poterlo fare sempre come intendo io.

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

La peste che ha colpito il mondo intero in questi ultimi mesi ha veramente sconvolto e sovvertito il modo di vivere dell'umanità, ha stravolto le nostre abitudini... soprattutto ha mostrato tutta la fragilità del genere umano.

L'Italia, duramente colpita dal virus maledetto, ha avuto pure la sventura di essere il secondo Paese al mondo ad esserne colpito, il primo in Europa, ha dovuto assistere alla perdita di oltre trentamila persone, (quelle ufficiali) in gran parte anziani: la memoria storica del Paese... Nella drammaticità del periodo abbiamo almeno avuto la fortuna che la nave non era governata dai cinghiali, come è capitato ad altre navi... Comunque questa situazione ha evidenziato, in modo inequivocabile, quanti danni hanno fatto i tagli alla sanità pubblica, perpetrati dalla politica di questi ultimi trent'anni: migliaia di posti letto cancellati, riduzioni pesanti del personale medico e paramedico... e migliaia di giovani medici emigrati all'estero per lavorare. Il tutto si è ben evidenziato in questa crisi sanitaria. Se a questo aggiungiamo i tagli che sempre quella politica ha fatto nella scuola e per la cultura... il quadro è completo... Tagliare, ridimensionare la sanità pubblica, la pubblica istruzione e la cultura è come decapitare un popolo. E si vede come siamo... Però non importa: i tamponi per far ripartire il calcio ci sono, la seria A ricomincia...! Andrà tutto bene?



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l.

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY

Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.

www.fireco.it - info@fireco.it



FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA

Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790

www.franchisrl.it - info@franchisrl.it

Osteria - Pizzeria
di Svanera Daniela

PIZZA AL TAGLIERE
SPECIALITÀ TIPICHE
BRESCIANE
E SPIEDO

Tel. 030 84036

Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)Chiuso il lunedì
e il martedì seraCENTRO della
CAMERETTAinfo@centrodellacamerettabrescia.it
www.centrodellacamerettabrescia.it

Per informazioni:
Tel. negozio 030 3733213
cell. +39.3925685109
Fax 030 3733213

Indirizzo:
Via Milano 90/C
25126 Brescia
PARCHEGGIO
INTERNO RISERVATO

Orari:
Dal Martedì al Sabato
dalle 9:30 alle 12:00
dalle 15:30 alle 19:00



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Brescia Informatica S.r.l.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc - Stampanti

Via l'Aquila 12/B
25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
Fax 030 3542844
info: bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

SARGOM

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)

Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882

sargom@sargom.it • www.sargom.it



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)

tel 030 2732831 - fax 030 2732793

www.centroserigrafico.com

e-mail: info@centroserigrafico.com



**La vetrina
degli amici
del Gussago Calcio**

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

**Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti**



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea

www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria

Bar • Ristorante • Pizzeria

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)

Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì

Pizza anche a mezzogiorno

Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo

"Le Gocce"

Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)

tel. 0306591523



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.

Via Mandolossa, 80

25064 Gussago (BS) Italy

Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia

Tel. 030 310922 - 030 3735917

pasiniferramenta@interfree.it

www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari

CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacel.com
www.calabriacel.com



OFFICINA MECCANICA

GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO

TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI

Viale Lavoro e Industria 21

25030 Coccaglio Brescia

Tel. 030723718 - e-mail: gardonifilii@libero.it

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT

   Kafè

COLAZIONI
SNACKS

seguici su 

APERITIVI
EVENTI

Gusport Kafè

SPORT

DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'

Via Gramsci, 60 - Gussago - fraz. Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C. Corcione"